

Una passione che viene da lontano

Lo sport sta sempre più diffondendosi assumendo le caratteristiche di vero e proprio fenomeno di massa. E quando dico sport non mi riferisco a quello professionistico che, attraverso la televisione, sta diventando sempre più invasivo fino a raggiungere livelli di vera e propria saturazione. No, mi riferisco allo sport praticato in maniera diffusa e quotidiana da bambini e ragazzi, giovani, uomini e donne, anziani perfino. E' un fenomeno relativamente nuovo ed è sicuramente positivo. Sono lontani i tempi in cui praticare uno sport era un privilegio di pochi; ora, grazie alla forte crescita economica del nostro paese, lo sport è accessibile a tutti e a tutte le età. Con l'aumento del numero di praticanti è aumentata, naturalmente, anche la realizzazione di impianti sportivi, sono nate nuove società sportive ed è aumentato il numero di discipline praticate.

Gussago non è rimasto indenne da questa "sindrome sportiva". Se fino a qualche decennio fa si poteva considerare "pioniere" il dott. Carlo Corcione quando, insieme ad altri, fondava la Polisportiva Gussaghese, oggi assistiamo ad un fenomeno davvero imponente, con più di 30 società sportive, oltre 600 bambini/ra-



Una panoramica del "vecchio sferisterio comunale", attuale parcheggio della zona mercato, scattata nel 1967 (Archivio Polisportiva Gussaghese)

gazzi che frequentano i Corsi Sportivi Comunali, un numero imprecisato di adulti ed amatori che quotidianamente si dedicano allo sport. Ed a Gussago tutte queste persone si de-

dicano al calcio, al basket, alla pallavolo, al ciclismo, al rugby, al tennis, all'atletica leggera, alla ginnastica, al tamburello, alle arti marziali, alla danza ... e forse ad altro ancora.

Per sostenere tutto questo movimento sono sempre più importanti impianti e strutture adeguate, a cui l'Amministrazione di Gussago Insieme si è dedicata con particolare impegno fin dal suo insediamento nel '99. Ecco allora i numerosi interventi al Centro Sportivo di Casaglio con la realizzazione della piastra polifunzionale per il basket e la pallavolo, il rifacimento del tappeto erboso del campo di calcio, la copertura delle tribune per lo stesso campo, la realizzazione dell'anello di atletica/ciclismo, la realizzazione del campetto sterrato a sei giocatori



Idee per una vita sostenibile
pag. 2

Gussago e i suoi toponimi
pag. 3

Notizie dall'Associazione
pag. 4

(Continua a pag. 2)

e quello del beach volley; la costruzione dei nuovi spogliatoi al campo di Ronco e la sistemazione delle due palestre della Scuola Media; la realizzazione della nuova palestra a Navezze e il campo di calcio a undici del Centro Sportivo.

Accanto a queste strutture prettamente sportive vanno segnalati, per gli amanti del jogging e delle passeggiate, il "Periplo della Santissima" e relativo percorso vita, nonché i numerosi sentieri colli-

nari, tenuti in buono stato dall'apposito Gruppo Sentieri Gussago, che permettono di effettuare salutari passeggiate nella natura.

E per finire "la chicca". Si è chiuso il tormentato iter burocratico per la variante urbanistica della piscina comunale. Fra una decina di mesi si darà avvio ai lavori e Gussago avrà finalmente un impianto natatorio davvero atteso, che darà a tutti ulteriori opportunità di praticare sport.

Pierluigi

CORSI SPORTIVI COMUNALI (età dai 6 ai 15 anni)

CORSO	ASSOCIAZIONE	N. ISCRITTI
Karatè	Polisportiva gussaghese	10
Tamburello	Polisportiva gussaghese	10
Rugby	Gussago Rugby Club	23
Calcio Pulcini	Gussago Calcio	108
Karatè	Karatè Libertas	11
Pattinaggio	Rol Club Bettini	21
Ginn. artistica	Libertas	30
Judo	Libertas	27
Danza	Danza Insieme	20
Volley	Volley Gussago	97
Ginn. artistica	Stella Gym	29
Basket	U.S. Gussago Basket	105
Kung fu	Long Sheng Gussago	27
Ciclismo	G.S. Ronco	20
Atletica	Atletica Rebo Gussago	11
Tennis	Castegnato Tennis	23
Calcio	S. Zenone Calcio	14
Hip Hop	Mosquera	14
Danza	Danza è	8
Totale		608



Idee per una vita sostenibile

Risparmio energetico

Un discorso sull'energia può portare molto lontano, in un contesto di profonde riflessioni sull'origine e i fondamenti dell'universo. L'energia è indispensabile per la vita, la quale altro non è, da un certo punto di vista, che un continuo scambio di energia tra gli esseri viventi e l'ambiente, attraverso il cibo, il respiro, il movimento e le molteplici forme di comunicazione.

Noi ci soffermeremo su temi più banali, anche se di non facile soluzione: quelli legati al fabbisogno energetico nel mondo tecnologicamente sviluppato. La nostra società consuma sempre più energia. Le fonti tradizionali, oltre a inquinare, sono inesorabilmente destinate a esaurirsi e la necessità di trovare fonti abbondanti, sicure e a basso impatto ambientale, diviene sempre più urgente. Si potrebbe obiettare che, in

realtà, l'energia non si consuma, ma si trasforma. E' vero, ma allora provate a fare questo esperimento: tenete accesa una lampadina, diciamo per un'ora. L'energia che utilizzate non finisce nel nulla, ma si disperde nell'ambiente sotto forma di calore (tutta l'energia, prima o poi, finisce in calore). Andate poi in giro a raccogliere l'energia dispersa, mettetela insieme, trasformatela di nuovo in energia elettrica e riaccendete la lampadina per un'altra ora. Piuttosto difficile, vero? Il fatto è che l'energia, anche se non scompare, diviene via via inutilizzabile ai fini pratici: è questo un modo rozzo per esprimere una legge fondamentale della fisica.

Si potrebbe anche osservare che di energia sicura e a basso impatto ambientale ce n'è una quantità enorme, ed è quella che proviene dal sole. Anche questo è vero, infatti l'energia solare che raggiunge la terra è circa diecimila volte superiore al fabbisogno energetico planetario. Tuttavia abbiamo ben presente con quanta fatica si stia sviluppando lo sfruttamento dell'energia solare, in gran parte a causa di ostacoli di ordine politico ed economico, ma anche per obiettivi problemi tecnici.

Ma indipendentemente dalla

scelta delle fonti (problema che resta comunque enorme) c'è un modo per contribuire, se non a risolvere, almeno a mitigare la questione energetica: si tratta del risparmio, o meglio della riduzione dello spreco, dove con il termine risparmio intendiamo una diminuzione del consumo che comporti anche la rinuncia ad una parte del beneficio, mentre con il termine spreco facciamo riferimento al consumo che non serve a nulla. Rinunciando all'auto risparmiamo energia, oltre che denaro, ma se decidiamo di guidare in modo più tranquillo, senza pigiare continuamente sull'acceleratore solo perché ci piace una guida "brillante" (o nervosa), e non tenendo il motore acceso quando non serve, evitiamo uno spreco. Se scegliamo di alzarci e andare a dormire con le galline, non abbiamo bisogno della luce e risparmiamo energia elettrica, ma se accendiamo la luce solo quando ci serve, spegnendola quando c'è chiaro o quando usciamo da una stanza, evitiamo uno spreco.

Sembrano, anzi sono senz'altro banalità, eppure pare proprio che la quantità di energia che si potrebbe recuperare controllando questi e altri piccoli sprechi sia notevole. Ormai la conoscenza degli accorgimenti per ridurre i consumi inutili, specie nel campo del riscaldamento e dell'illuminazione, è ampia-

mente diffusa, anche se la messa in pratica lo è un po' meno. Quello che forse ancora pochi conoscono è l'esistenza di vere e proprie imprese che fanno del risparmio energetico il loro business. Si chiamano ESCO ("energy saving companies": società per il risparmio energetico) e agiscono in questo modo: una struttura (in genere si tratta di realtà pubbliche) vuole mettere in atto una politica di risparmio energetico ma non dispone del capitale per gli investimenti iniziali. La ESCO progetta e attua gli interventi a proprie spese, ad esempio installando sistemi di illuminazione o di riscaldamento più efficienti. A seguito dell'intervento, le bollette saranno più basse, ma per un certo tempo l'ente paga la differenza alla ESCO, che così recupera il capitale e realizza un adeguato guadagno. Una volta saldato il conto con la ESCO, l'ente continua a pagare una bolletta più bassa e...e vissero tutti felici e contenti, verrebbe da dire, perché sembra proprio una bella favola. Invece si tratta di una possibilità reale della quale ci sono esperienze concrete, anche se in Italia sono ancora rare. Ed è un esempio di come attenzione all'ambiente e profitto possano andare d'accordo, la qual cosa induce, una volta tanto, a essere un poco ottimisti.

Alfredo

"Gussago e i suoi toponimi", è il titolo di questa nuova rubrica, nella quale tratteremo brevemente sulle origini (certe o presunte) dei toponimi presenti nel nostro Comune. Intendiamoci, lo scopo non è quello di approfondire l'argomento, ma semplicemente di portare a conoscenza del lettore alcune informazioni sull'origine, il significato, la storia, a volta la leggenda che ha dato origini ai toponimi presenti a Gussago: nomi di luoghi, edifici, vie, frazioni ecc., comunemente usati ma di cui a volte conosciamo poco. La scarsa conoscenza riguarda sia i toponimi derivati da vocaboli antichi spesso di origine celtica, latina, longobarda o derivanti dalle più recenti influenze linguistiche spagnole e francesi, sia per quelli legati a personaggi illustri vissuti a Gussago. L'ordine dei toponimi a cui dedicheremo questa rubrica non è stabilito per importanza, posizione geografica o per lettera alfabetica, ma avverrà in base alla disponibilità di dati, informazioni e ispirazione di chi di volta in volta vorrà scrivere.

Un invito quindi a quanti vorranno portare il loro contributo alla redazione di "Filo diretto" a farsi avanti.

Via Sovernighe

Via Sovernighe in dialetto bresciano "via Suernighe", antico nome che si suppone possa significare "sopra le nuvole" (sùernìgoi) dall'unione di sùer (sopra) e nìgoi (nuvole/nebbia), poiché difficilmente in questa zona cala la nebbia; o da sòver (vento di tramontana) che respinge la nebbia, oppure "supra vicus" (sopra il villaggio), anche questa ipotesi trova riscontro nella posizione pedemontana leggermente sopraelevata della via.

Posta nella frazione di Piedeldosso questa via dalla caratteristica for-

ma a ferro di cavallo racchiude un antico borgo tardo medioevale di cui si intravede ancora la tipica architettura nella struttura delle abitazioni affacciate sulla strada. Il vecchio lavatoio recentemente ristrutturato e la vicinissima Pieve di S. Maria Vecchia contribuiscono a rendere la via Sovernighe un angolo particolarmente suggestivo che vale la pena di visitare: qui infatti sono concentrate numerose testimonianze storiche del nostro paese che propria in questa località ha avuto i primi insediamenti.



Il 7/8/9 Ottobre scorso, la Consulta per la Pace e la solidarietà, ha organizzato la "Festa dei popoli", una colorata manifestazione che ha coinvolto in un clima festoso molti cittadini gussagesi. La serata di venerdì si è svolta all'insegna delle danze popolari tipiche di vari paesi del mondo proposte dal gruppo bresciano "Il Salterio" che si è esibito in balli folcloristici coinvolgendo anche il pubblico presente. La serata successiva ha visto la nostra piazza gremita di molti bambini, genitori, giovani e meno giovani che hanno assistito allo spettacolo del Gruppo IRED-AFRICA, un

Festa dei popoli 2005

gruppo di musicisti africani che con le loro musiche e danze caratteristiche hanno subito scaldato ed entusiasmato tutti. Gli alunni di tutte le scuole del territorio, dalla materna alla media, hanno addobbato la piazza con i loro disegni sull'Africa, disegni che il giorno successivo sono partiti per Aliap...nella borsa di Gianni Foccoli, diretto in Africa per un periodo di volontariato. La stessa serata è stata colorata dalla presenza di numerose bancarelle di associazioni che si occupano di volontariato, solidarietà e di pace che espongono oggetti provenienti da diverse parti del mondo: libri, materiale informativo, prodotti artigianali, prodotti alimentari con lo scopo di sensibilizzare i presenti sul mercato equo solidale e sui temi dello sviluppo del "Terzo Mondo". Al centro della piazza, srotolata su alcuni tavoli, la grande bandiera della pace, si offriva

alle firme di chi voleva testimoniare il proprio impegno a costruire un mondo migliore, un gesto simbolico alla portata di tutti, carico di significato che ha visto la bandiera ricoprirsi di tanti nomi in un tempo brevissimo: firme di bambini che hanno subito contagiato i loro genitori, di giovani che hanno voluto esserci, di nonni che hanno confermato la loro scelta di pace. E' bellissimo pensare che tutti abbiano voluto scrivere in maniera indelebile il loro nome per aderire alla pace che ha bisogno di un sempre maggior numero di adesioni per poter essere costruita.

La domenica mattina si è ripetuto l'appuntamento in piazza, questa volta per una corsa non competitiva che ha coinvolto un centinaio di persone tra iscritti delle associazioni sportive, singoli appassionati di questo sport, runner professionisti con rimorchio (cioè la car-

rozzina dell'amico Francesco) e due atleti dell'Handybike.

Tutti hanno corso per alcuni chilometri lungo le strade e i sentieri di Gussago seguendo tre percorsi differenziati. Un bel momento di sport grazie al quale, usando la quota di iscrizione alla corsa, abbiamo dato un contributo economico al progetto "Un trattore per Aljap", villaggio nel Sud Sudan con cui Gussago è gemellato da quasi un anno.

Questa è la cronaca dell'ultima delle proposte che la Consulta ha organizzato, ma ne seguiranno molte altre poiché crediamo che attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento a vivere momenti di pace e di solidarietà si riesca a costruire veramente un mondo di amore e di fratellanza, un mondo senza confini, senza distinzioni di razza e colore. Una strada semplice per capire che aiutare gli altri ad essere un po' più felici è il miglior modo per essere felici anche noi.

Giovanni

Quando l'arte ... viaggia: Benvenuti Gauguin e Van Gogh

Come ormai molti sanno, il museo cittadino di Santa Giulia ospita dal 22 Ottobre 2005 al 19 Marzo 2006 quella che è stata definita una tra le mostre più belle e ricche di capolavori che mai si siano svolte in Italia: "L'avventura del colore nuovo".

Paul Gauguin e Vincent Van Gogh, due artisti diversi fra loro che hanno trascorso insieme due mesi della loro vita ad Arles, hanno lasciato un'immensa eredità artistica che parzialmente rivive a Brescia offrendo emozioni particolari: centocinquanta importanti opere hanno "viaggiato" fino a noi, prevenendo da musei e collezioni di tutto il mondo.

La nostra Associazione, convinta che questo evento sia un'occasione da non perdere, propone per il giorno

15 Gennaio 2006 una visita guidata alla mostra, preceduta dalla visione di sessanta capolavori di Millet (pittore al quale Van Gogh si è ispirato). Due gli ingressi prenotati: alle h. 17.45 per un primo gruppo di 25 persone ed alle h. 18.00 per un secondo gruppo, sempre di 25 persone, al costo di euro 20,00 per gli adulti e di euro 15,00 per i ragazzi fino ai 17 anni.

L'appuntamento è davanti al Museo di Santa Giulia 15-20 minuti prima dell'ingresso. Per le prenotazioni e le ulteriori informazioni potete rivolgervi a Pieranna (Tel. 030-2771671) oppure direttamente presso la nostra sede di Via Roma, 77 tutti i lunedì dopo le h. 21.00. Lasciatevi coinvolgere dall'emozione...!

Pieranna

Gita alla città di Aosta



...L'emozione può continuare in altri contesti e siti, come ad esempio nella città di Aosta, dove fin dall'anno mille si svolge la "Foire de Saint-Ours", un inno alla creatività e all'industria delle genti di montagna. Un appuntamento fisso il 30 e il 31 gennaio di ogni anno e che, nel 2006, cadrà nei

giorni di lunedì e martedì. Abbiamo pensato di proporre una gita la **domenica 29 gennaio 2006**, vigilia della grande Foire, ma già ricca di fermento e preparativi nell'atelier dell'importante piazza Chanoux, dove potremo ammirare un esempio di notevoli lavori artigianali: sculture ed intagli su legno, lavorazioni della pietra ollare, del ferro battuto e del cuoio, stoffe in lana tessute su antichi telai e merletti. Non mancherà il padiglione enogastronomico ma soprattutto, trattandosi della vigilia, potremo effettuare in maniera più tranquilla una visita guidata a questa città di origini romane ricca di storia e di piacevoli sorprese...ma non sveliamo troppo: le nostre abituali locandine vi forniranno in seguito il programma dettagliato. A presto.



Gita ai

Mercatini di Natale di Brunico

Domenica 11 dicembre

- ore 6.00: part. in pullman
- ore 20.30: rientro

Informazioni

Pierluigi tel. 030.2521925

Olga tel. 030.2771994

il mio nuovo salone
creato X il successo

tagliati X il successo

Acconciature FANTASY

Via IV Novembre, 42 ex Albergo Madonna
GUSSAGO (BS) Telefono 030 2521471

LA BICICLETTA
di Maccarone p.l. Alessandrino

CICLI
MAGALIA

Viale Italia, 115 - 25064 Gussago (Bs)
Telefono e fax 030.2521454

Servizio a Domicilio
di
Bevande e altro

BEVIBEN
a domicilio

☎ 03031 1467

Meschini
Manuela

CONFEZIONE E
POSA IN OPERA
TENDAGGI

Esposizione e Laboratorio:
Via Caporalino, 1/B - CELLATICA (BS) - Tel. 030 2522434